

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4906 del 15/10/2020
Oggetto	8^ modifica ns AIA Herambiente TMB
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5066 del 15/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda HERAmbiente S.p.A. - 8^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, rilasciata all'installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica (di cui al punto 5.3 b) 1) dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) - Impianto TMB -, situata in Comune di Imola (BO), località Tremonti, in Via Pediano n° 47/C;

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, con atto rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna, l'Azienda HERAmbiente S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO) in viale Carlo Berti Pichat n° 2/4, è stata autorizzata all'esercizio dell'installazione IPPC, **denominata impianto TMB**, per il trattamento e la biostabilizzazione (operazione R12) di rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica (di cui al punto 5.3 b)1) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), località Tre Monti in via Pediano n° 47/C;

Vista la domanda⁴ presentata dall'azienda HERAmbiente S.p.A., in data 08/07/2020, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), con la quale si richiede, la Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata all'installazione IPPC per il trattamento e la biostabilizzazione (operazione R12) di rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica, situata in Comune di Imola (BO), località Tre Monti in via Pediano n° 47/C (impianto TMB), relativamente a:

1. l'installazione di un box prefabbricato da adibire a spogliatoio per il personale che opera nell'impianto, il box spogliatoio sarà installato adiacente al fabbricato esistente e già autorizzato in quanto viene ritenuto ampliamento dello stesso;
2. integrazione dell'elenco dei rifiuti ammessi alla linea di biostabilizzazione con l'inserimento del codice dell'elenco europeo dei rifiuti EER 19 05 01;

Inoltre la ditta ha trasmesso le planimetrie di aggiornamento dell'impianto aggiornate a fronte delle modifiche richieste (inserimento box) ed in seguito al completamento dell'adeguamento impiantistico realizzato nel 2018:

- Planimetria delle emissioni in atmosfera;
- Planimetria rete fognaria;
- Planimetria del tracciato delle condotte e punti di scarico;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 87370 07/07/2015, successivamente modificata e integrata con atti di ARPAE DET-AMB-2016-372 del 25/02/2016, DET-AMB-2016-4075 del 21/10/2016, DET-AMB-2016-4754 del 29/11/2016, DET-AMB-2018-423 del 26/01/2018, DET-AMB-2018-4889 del 26/09/2018; DET-AMB-2018-1967 del 18/04/2019 e DET-AMB-2020-1603 del 07/04/2020;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/50898 del 06/04/2020;

- Planimetria delle sorgenti di rumore;
- Planimetria dei depositi e degli stoccaggi .

In merito al punto 1., al fine di migliorare la gestione degli spazi nel locale spogliatoio esistente (piano terra palazzina uffici), verrà installato un nuovo box spogliatoio il cui utilizzo sarà riservato esclusivamente alle ditte terze che operano in maniera continuativa presso l'impianto TMB. Il box spogliatoio prefabbricato, sarà posto quindi in prossimità dell'ingresso e sarà costituito da n. 2 locali da adibire a spogliatoi, delle dimensioni rispettivamente di circa 10,20 m² l'uno e da un locale servizi di circa 5,4 m² totali. All'interno del box prefabbricato verrà predisposto idoneo impianto elettrico e di illuminazione collegato all'impianto esistente. Sarà inoltre predisposto idoneo impianto di condizionamento estivo e invernale. Il locale per servizi igienici sarà dotato di acqua prelevata dall'acquedotto.

Lo scarico delle acque nere sarà collegato alla linea fognaria esistente a servizio del bagno della palazzina uffici e del fabbricato industriale, prima di immettersi nella linea principale attraverso lo scarico già autorizzato.

La rete di smaltimento delle acque meteoriche verrà realizzata mediante posa di pozzetti pluviali e tubazioni in pvc pesante di scarico che verranno allacciati alla rete esistente. L'area su cui insisterà il nuovo box prefabbricato è già in parte impermeabile non si verificano, quindi, variazioni significative in materia di invarianza idraulica.

Per quanto riguarda il punto 2. la ditta chiede di inserire nella tabella dei EER conferibili direttamente alla linea di biostabilizzazione (punto D.2.4.1 – "Tipologie di rifiuti conferibili all'installazione"), i rifiuti classificati con codice EER 19 05 01 "Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata". Tale tipologia di rifiuto è un rifiuto speciale generalmente prodotta da impianti di trattamento meccanico e biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati per cui il sovrappeso organico sottoposto al processo biologico di biostabilizzazione, per criticità tecniche intrinseche dell'impianto stesso, ad es. il dimensionamento dell'impianto può non essere sempre coerente con i flussi giornalieri/mensili o le caratteristiche tecniche stesse dell'impianto non consentono lo stazionamento dei rifiuti per il tempo necessario ad una completa biostabilizzazione; conseguentemente lo stesso non presenta il rispetto dei criteri (% umidità, indice respirometrico, etc) necessari alla classificazione dello stesso come "biostabilizzato" (CER 19 05 03 – "compost fuori specifica"), ossia questa frazione umida RSU indifferenziata non rispetta le delibere regionali sulla FOS. Pertanto, nell'ottica di massimizzarne il recupero e limitarne il conferimento a smaltimento in discarica, si prevede di sottoporre tale tipologia di rifiuto ad una ulteriore fase di biostabilizzazione.

L'impianto di trattamento biologico in oggetto, nei limiti delle quantità attualmente autorizzate, ha caratteristiche tali da poter completare il processo di biostabilizzazione e recupero del rifiuto per produrre rifiuto (19 05 03 – compost fuori specifica) conforme ai criteri di cui alla DGR 1996/2006.

L'introduzione del nuovo codice non comporta incremento delle quantità dei rifiuti complessivamente autorizzate per la linea di trattamento.

Vista la sospensione dei termini del procedimento⁵ trasmessa dalla scrivente Agenzia a seguito della richiesta di integrazioni⁶ del Comune di Imola, per l'ottenimento del Permesso di Costruire nella quale si comunicava che i tempi del procedimento sarebbero ridecorsi dal rilascio da parte del Comune del titolo edilizio da acquisire nella modifica non sostanziale di AIA;

Viste le integrazioni volontarie⁷ trasmesse dall'azienda nella quale si chiarisce l'origine del nuovo EER richiesto;

Visto il Permesso di Costruire rilasciato da Città di Imola – Area Gestione e Sviluppo del Territorio⁸ che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante;

Valutato, pertanto, di poter accogliere la modifica richiesta, procedendo all'aggiornamento e Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna, all'Azienda HERAmbiente S.p.A., per l'esercizio dell'attività di trattamento e biostabilizzazione di rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica, svolta presso l'installazione IPPC, situata in Comune di Imola (BO), località Tre Monti, in via Pediano n° 47/C;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **accogliere** le richieste di modifica:

- installazione di un box prefabbricato da adibire a spogliatoi per il personale che opera nell'impianto, il box spogliatoio sarà installato adiacente al fabbricato esistente e già autorizzato in quanto viene ritenuto ampliamento dello stesso;
- integrazione dell'elenco dei rifiuti ammessi alla linea di biostabilizzazione con l'inserimento del codice dell'elenco europeo dei rifiuti EER 19 05 01;

2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda HERAmbiente S.p.A., per la gestione dell'installazione IPPC di trattamento e biostabilizzazione di rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica, svolta presso l'installazione IPPC, situata in Comune di Imola (BO), località Tre Monti, in via Pediano n° 47/C, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **D.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'INSTALLAZIONE**, nella tabella al **punto 1, Tipologie di rifiuti conferibili all'installazione**, sia inserito il codice **EER 19 05 01 – "Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata"**;

⁵ PG/2020/122685 del 26/08/2020

⁶ Protocollo Comune di Imola n. 23686 del 20/08/2020

⁷ PG/2020/124229 del 31/08/2020

⁸ PG/2020/144854 del 08/10/2020

- al paragrafo D.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'INSTALLAZIONE, il punto 3, sia modificato come di seguito:
"I rifiuti identificati dai codici EER 19 12 12 e **EER 19 05 01** siano costituiti in via prioritaria, dalla frazione organica proveniente dall'impianto di selezione meccanica di rifiuti urbani indifferenziati (RI) dei Comuni individuati:
I. nel relativo bacino di conferimento per il TMB di Imola (Capitolo 9 della Relazione Generale del P.R.G.R.);
II. in subordine al precedente punto I., in conformità alla D.G.R. n° 474/2019, dal sovrappiù umido prodotto dall'impianto TM di Ravenna, derivante dalla selezione di rifiuti urbani indifferenziati e da rifiuti da raccolta separata
III. in subordine ai precedenti punti I. e II., ed al solo fine di saturare l'eventuale capacità residuale dell'impianto TMB, dalla frazione organica proveniente da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani indifferenziati (RI) di provenienza regionale e/o extra-regionale;
- 3. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda HERAmbiente S.p.A., con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 87370 07/07/2015 e ss.mm.ii.;
- 4. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia⁹
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹⁰

⁹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1385 del 16/09/2020

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE PER REALIZZAZIONE BOX PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO CON RELATIVI SERVIZI IN VIA PEDIANO 47/C - HERAMBIENTE SPA

La consegna del presente atto è subordinato al versamento dei seguenti importi: Urbanizzazioni primarie € 684,00; Urbanizzazioni secondarie € 210,00; Contributo "D" € 153,00; Contributo "S" € 114,75; Diritti di segreteria € 193,00; oltre al corrispondente a n. 1 marca da bollo da € 16,00 (bollo virtuale).

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

(ai sensi del D.P.R. 160 del 2010)

IL DIRIGENTE

Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 10/07/2020, Prot. Gen. n. 19393 e successiva integrazione prot. 24576 del 28/08/2020 da:

HERAMBIENTE SPA

(C.F. 02175430392)

con sede a Bologna in Via Carlo Berti Pichat 2/4,

con gli allegati tecnici redatti dal tecnico abilitato:

- ARCH. BANDINI ELVIRA LAURA (C.F. BNDLRL89C52D705W)

per interventi di:

PERMESSO DI COSTRUIRE PER REALIZZAZIONE BOX PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO CON RELATIVI SERVIZI;

da realizzare in Via PEDIANO n. 47/C (Foglio 225, Mapp.le 203 sub. 3).

Vista l'attestazione del richiedente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta che ha/hanno titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire;

Vista la dichiarazione del progettista abilitato che, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, assevera la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio/RUE, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitaria;

Visti i seguenti pareri rilasciati dagli organi competenti:

- Parere Azienda Usl di Imola prot. 26046 del 10/09/2020 che si allega al presente atto;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'endoprocedimento: Ing. Bartoli Fulvio;

Riscontrato che non sussistono motivi di conflitto d'interesse in capo al firmatario del presente atto, né sono pervenute eventuali comunicazioni da parte del responsabile di procedimento e dipendenti coinvolti nell'istruttoria, ai sensi art. 6bis Legge 241/90;

Dato atto che l'istanza comporta il seguente endoprocedimento : rilascio permesso di costruire;

Vista la proposta di provvedimento conclusivo, formulata dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 15/2013;

Dato che il termine di conclusione del procedimento è stato rispettato;

Viste la normativa tecnica per l'edilizia di cui alla parte II del D.P.R. 380/2001 e succ. mod.;

Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati;

Visto il RUE – Tomo 1;

Rilevata la conformità dell'intervento alla normativa urbanistico-edilizia;

Vista la L.R. 30/7/2013 n. 15 recante “Semplificazione della disciplina dell'edilizia”;

Effettuate le verifiche sul richiedente titolo in attuazione dell'art.10 dell' ”Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale “ sottoscritta il 09/03/2018 tra Comune di Imola e Prefettura di Bologna ed acquisita l'informativa antimafia tramite utilizzo della BDNA o consultazione della White List;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.lgs. 18/8/ 2000 n. 267;

Evidenziato che con l'acquisizione dei pareri, sussistono tutti i presupposti di fatto e di diritto per adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Visto che con atto n. 52 del 27/2/2020 il Commissario Straordinario coi poteri del Sindaco ha conferito all'Arch. Alessandro Bettio l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio;

RILASCI A

A HERAMBIENTE SPA

(C.F. 02175430392)

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione degli interventi di: REALIZZAZIONE BOX PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO CON RELATIVI SERVIZI,

nell'area posta in Imola in Via PEDIANO n. 47/C (Foglio 225, Mapp.le 203 sub. 3).

Il permesso si compone dei seguenti elaborati:

- **Tavole n. 2 – 7 – 10 – 11 – 12 del 10/07/2020 prot. 19393;**
- **Tavole n. 18 – 20 del 28/08/2020 prot. 24576;**

Il permesso di costruire è rilasciato alle seguenti CONDIZIONI E NORME:

- 1) I lavori dovranno essere iniziati entro il termine di 1 anno dalla data di rilascio ed ultimati entro il termine di 3 anni, pena la decadenza del permesso.
- 2) Che il fabbricato sia dotato di linea vita e percorso di accesso alla copertura in conformità dell'art. 6 L.R. 02/03/2000 e DAL 15/06/2015 n. 699.
- 3) I termini di inizio e fine lavori possono essere prorogati, prima della scadenza, con comunicazione motivata del richiedente da presentare allo Sportello Unico nel rispetto di quanto disposto all'art. 19, comma 2 della L.R. 15/2013.
- 4) Durante tutta la realizzazione dei lavori, devono essere rispettate le vigenti normative e regolamenti in materia di edilizia e di urbanistica nonché le normative per la sicurezza nei luoghi di lavori di cui al D.lgs. 81/2008 e succ. mod..
- 5) Devono essere rispettate le normative relative all'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, come indicato nella relazione e dichiarazione depositate agli atti della domanda di permesso, e come prescritto dal D.P.R. 380/2001 e succ. mod., parte II capo III.

- 6) Devono essere rispettate le disposizioni nazionali, regionali e locali relative al contenimento del consumo energetico.
- 7) Devono essere rispettate le disposizioni inerenti la normativa sismica di cui alla L.R. 19/2008 e D.P.R. 380/2001 e succ. mod., parte II, Capo II.
- 8) Devono essere rispettate le disposizioni inerenti la sicurezza degli impianti di cui al D.M. 37/2008 e succ. mod..
- 9) I reflui domestici, previo idoneo trattamento, e le acque meteoriche devono confluire nella rete fognaria interna e comunque nel rispetto dell'AIA;
- 10) Al termine dei lavori ed entro la scadenza di validità del titolo, dovrà essere presentata tramite portale Accesso Unitario la comunicazione di fine lavori corredata della segnalazione certificata agibilità e di conformità edilizia come previsto dall'art. 23 della L.R. 15/2013, unitamente a tutta la documentazione necessaria.

L'inizio dei lavori è subordinato ai seguenti preventivi adempimenti:

1. Il committente dovrà presentare tramite invio alla Pec del Suap la documentazione di progetto previsto dalle disposizioni per il contenimento del consumo energetico delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156/2008.
2. Il committente dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 19/2008.
3. Il committente dovrà presentare tramite invio alla Pec del Suap, prima dell'apertura del cantiere, comunicazione di inizio lavori corredata dai nominativi del Direttore dei lavori, dell'Impresa, nonché della dichiarazione necessaria per l'acquisizione del DURC e per il controllo della legalità dei lavori dell'edilizia "comunicazione antimafia" di cui alla L.R. 18/2016 e come stabilito nell'"Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale" sottoscritta il 09/03/2018 tra il Comune di Imola e la Prefettura di Bologna. Inoltre per l'Impresa dovrà essere presentata la documentazione prevista dall'art. 90 comma 9 e gli estremi della notifica preliminare prevista dall'art. 99 del DLgs. 81/2008.

Si avverte che l'efficacia del permesso di costruire è sospesa come indicato all'art. 9, comma 6 e all'art. 18, comma 12 della L.R. 15/2013, in carenza di DURC art. 90, comma 10 del D.lgs 81/2008 e succ. mod., e nei casi di cui all'art. 32 L.R. 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza sull'economia responsabile".

4. Il committente dovrà esporre il cartello di cantiere per tutta la durata dei lavori e conservare nel cantiere stesso il permesso di costruire da esibire in caso di controllo da parte delle Autorità competenti.

AVVERTENZE:

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni ed azioni che possono competere a terzi o a condomini, per effetto di disposizioni di legge o regolamenti generali, locali, condominiali e/o di convenzioni od accordi particolari.

In caso di omissione o di ritardo nei pagamenti del contributo di costruzione, saranno applicate le sanzioni all'art. 20 L.R. 23 del 21/10/2004 ed incamerata la fideiussione di garanzia, qualora rateizzati.

Il presente permesso è irrevocabile. Si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine sopra fissato.

L'eventuale trasferimento dell'immobile ad altri soggetti non pregiudica il permanere delle condizioni e delle modalità esecutive prescritte.

Del rilascio del presente Permesso di Costruire verrà data notizia all'Albo Pretorio (art. 18 comma 8 L.R. 15/2013).

I soggetti interessati possono prendere visione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia dell'atto e degli elaborati e chiedere al Sindaco, ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L.R. 15/2013, entro dodici mesi dal rilascio, il riesame per contrasto con le disposizioni di legge o con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini dell'annullamento o della modifica del permesso stesso.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia verificherà la corrispondenza delle opere in corso di realizzazione secondo le disposizioni della citata legge regionale e del R.E./RUE.

Eventuali infrazioni a quanto autorizzato, saranno sanzionate a termine della L.R. 23/2004 e succ. mod., salve le ulteriori sanzioni previste da normative di settore. Il proprietario, il direttore lavori, l'Impresa, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza a leggi, regolamenti e della fedele esecuzione del progetto allegato al presente permesso.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma L. 241/1990 e succ. mod., gli interessati possono proporre ricorso al TAR E.R., Sezione di Bologna, entro il termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni, decorrenti dal ricevimento.

Invio in modalità telematica al titolare e agli eventuali Enti interessati al procedimento

Li, 16/09/2020

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.